



## Attività di avviamento alla pratica sportiva e Giochi Sportivi Studenteschi

### Progetto Tecnico a.s. 2011/2012

Scuole del Primo ciclo di Istruzione (secondarie di primo grado)  
Scuole del Secondo Ciclo di Istruzione

Il presente Progetto Tecnico, relativo all'anno scolastico 2011/2012, assume la veste di documento provvisorio in relazione alla segnalata necessità, che scaturisce dall'attuale contesto finanziario di riferimento, di procedere per fasi programmatiche successive contestualmente all'acquisizione di elementi certi in ordine all'entità delle risorse utilizzabili.

Esso non riveste quindi quel carattere di esaustività proprio degli analoghi documenti degli anni precedenti ma si limita a fornire disposizioni per le attività la cui programmazione è possibile sulla base degli elementi oggi a conoscenza.

#### 1. Attività di avviamento alla pratica sportiva

##### Fase di Istituto

Le attività di avviamento alla pratica sportiva, previste e finanziate dall'art. 87 del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola, costituiscono il naturale completamento della disciplina curricolare dell'educazione fisica, motoria e sportiva.

Esse sono potenzialmente effettuabili in tutte le istituzioni scolastiche del primo (secondarie di primo grado) e secondo ciclo di istruzione ed hanno come destinatari l'intera platea della popolazione studentesca dei sopra menzionati cicli di istruzione, ivi compresi gli alunni con disabilità nei cui confronti va anzi posto il massimo sforzo di coinvolgimento.

Sarebbe auspicabile che il loro svolgimento avvenisse in modo strutturato e programmato al di fuori di occasionali interventi. Ciò rende esplicito il ruolo dei Centri Sportivi Scolastici (CSS) la cui costituzione questo Ministero ha avviato con le Linee Guida del 4 agosto 2009. Pur non essendo possibile renderla obbligatoria, la loro istituzione è opportuna nella misura in cui consente all'avviamento alla pratica sportiva di assumere gli assetti organizzativi definiti sopra richiamati.

Resta comunque fermo che le relative attività debbono trovare possibilità di svolgimento anche in quelle Istituzioni nelle quali, per qualsiasi motivo, non sia stato possibile istituire il CSS in quanto nessun alunno può essere privato di tale opportunità per motivi indipendenti dalla sua volontà.

Pur nella loro autonomia funzionale e di sistema le attività di cui trattasi si legano strettamente ai Giochi Sportivi Studenteschi (GSS) nelle ipotesi in cui le scuole



intendessero aderire alle fasi territoriali successive. In tali casi infatti le attività costituiscono la fase iniziale dei predetti GSS.

## 2. Giochi Sportivi Studenteschi

Tale natura comporta che l'organizzazione delle attività deve rendersi compatibile con le fasi territoriali successive, ancorchè le stesse siano per ora programmaticamente limitate al livello provinciale. In particolare ne viene investita la struttura ed il calendario delle gare interne mirate ad individuare la rappresentativa studentesca che parteciperà alla fase successiva.

Tali necessità comportano che l'iscrizione alla fase territoriale provinciale può essere prodotta solo dalle scuole che abbiano costituito il Centro Sportivo Scolastico.

All'atto della delibera di partecipazione dell'Istituto ai GSS il Dirigente scolastico, con la collaborazione del docente referente del Centro Sportivo Scolastico, provvederà a realizzare il progetto didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico e precisamente:

- valutare e proporre, sulla base delle richieste degli studenti, delle strutture sportive fruibili dalla scuola, delle opportunità e risorse offerte dal territorio, l'adesione alle discipline sportive scelte tra quelle elencate nel progetto tecnico dei GSS;
- inviare il modulo d'iscrizione al competente Ambito Territoriale;
- formulare il programma ed organizzare le attività di Istituto, assicurando l'allestimento dei campi di gara, l'assistenza sanitaria, ove prevista, e quanto altro possa concorrere alla buona riuscita delle manifestazioni;
- costituire le giurie con insegnanti, alunni, genitori;
- inviare le iscrizioni ed organizzare la partecipazione degli alunni dell'Istituto alle fasi successive.

L'adesione alla fase provinciale è deliberata dai competenti organi collegiali, previo inserimento del Progetto nel Piano dell'Offerta Formativa comunicata, attraverso il Modello allegato, all'Ufficio scolastico Territoriale provinciale interessato.

La delibera di adesione deve riferirsi alle singole discipline sportive.

Al riguardo si precisa che le scuole che intendano limitare le loro attività all'avviamento alla pratica sportiva possono svolgerla in qualsiasi disciplina sportiva ritengano opportuno in un'ottica di ampliamento dell'offerta, da calibrare in rapporto alla rilevazione delle attitudini e delle vocazioni individuali. Viceversa, la partecipazione alla fase provinciale comporta che la scelta delle discipline sia tale da rendersi logicamente congruente con la diffusione delle stesse a livello territoriale, risolvendosi nell'organizzazione di competizioni fra scuole diverse.

Si ritiene infine necessario esprimere alcune considerazioni, condivise con il CONI, in ordine ai cosiddetti "Sport della mente" (dama, scacchi, bridge).

Pur nella consapevolezza che le relative Federazioni sportive fanno parte, nella nomenclatura organizzativa del CONI, delle "Discipline associate", esistono tuttavia



## GIUCCHI / SPORTIVI / STUDENTESCHI

delle caratteristiche differenziali che rendono impropria la collocazione delle connesse attività nell'ambito dei GSS.

Questi ultimi, infatti, originano dalle attività di avviamento alla pratica sportiva svolta in maniera istituzionale ed esclusiva dai docenti titolari delle cattedre curriculari di educazione fisica, motoria e sportiva. Tali attività comportano per definizione un approccio al più generale benessere psico-fisico degli studenti attraverso azioni che impegnano la motricità.

Gli "Sport della mente" perseguono il medesimo obiettivo generale del benessere psico-fisico ma attraverso azioni estranee alla motricità, tanto che il loro svolgimento da parte dei docenti di educazione fisica è soltanto occasionale, potendo veder impegnati docenti di qualsiasi altra disciplina curriculare, che non hanno accesso alle risorse contrattuali stanziare in modo esclusivo per i primi.

Ne consegue che pur nell'assoluto riconoscimento del loro valore educativo e del contributo arrecato dalla loro pratica alla crescita della persona umana, le relative attività si svolgono in una filiera parallela a quella dei GSS e, come tale, non collocabili nell'ambito degli stessi.

Le istituzioni scolastiche potranno pertanto intraprendere ogni attività riferibile a tali discipline al di fuori della specifica linea di organizzazione dei GSS. Anche eventuali gare svolte a livello territoriale, di cui pure si auspica l'effettuazione, rientrano in una logica diversa e non possono trovare sostegno, organizzativo e finanziario, nell'ambito degli stessi.

### 3. Categorie

#### 3.1 Primo Ciclo (riservato alla scuola secondaria di primo grado)

Per le discipline di Atletica Leggera (Campestre e Pista) e Corsa Orientamento sono previste le seguenti categorie:

- Ragazzi/e nati negli anni 2000 - 2001 (2001 nei casi di studenti in anticipo scolastico)
- Cadetti/e nati negli anni 1998-1999

Per tutte le altre discipline sportive la categoria è unica:

Categoria Cadetti/e 1998 - 1999 - 2000 - 2001 (2001 nei casi di studenti in anticipo scolastico).

Le modalità di partecipazione degli alunni/e in ritardo scolastico o in anticipo sono deliberate dalle competenti Commissioni territoriali.

#### 3.2 Secondo Ciclo

Categorie per tutte le discipline:

Allievi/e nati negli anni 1995 - 1996 -1997 - (1998 nei casi di studenti in anticipo scolastico).

Juniores M/F nati negli anni 1993 - 1994



Le modalità di partecipazione degli alunni/e in ritardo scolastico o in anticipo sono deliberate dalle competenti Commissioni territoriali.

#### **4. Commissioni Organizzatrici**

L'organizzazione dei GSS a livello territoriale richiede la presenza di organismi di indirizzo e di coordinamento delle attività nei due principali livelli territoriali di articolazione istituzionale.

##### **4.1 - Commissione Organizzatrice Nazionale (CON)**

La Commissione Organizzatrice Nazionale (CON) è istituita dal Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione che la presiede personalmente o per delega ed è composta da rappresentanti del MIUR, del CONI, del CIP e può essere integrata all'occorrenza da rappresentanti di altri Enti o Istituzioni e docenti di educazione fisica esperti nelle discipline sportive. La commissione si riunisce, di norma, anche con tutti i rappresentanti delle Federazioni Sportive due volte l'anno.

Nell'attuale contesto programmatico limitato alla fase provinciale, la CON ha il compito di definire gli impegni finanziari dei vari soggetti interagenti e le aree specifiche di destinazione, il coordinamento generale dell'organizzazione delle attività successive alla fase d'istituto.

##### **4.2 - Commissione Organizzatrice Regionale (COR)**

La Commissione Organizzatrice Regionale (COR) è nominata all'inizio dell'anno scolastico dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale che la presiede (o da un suo delegato).

La COR è responsabile dell'organizzazione delle attività legate allo svolgimento dei GSS per le scuole della Regione dove i GSS sono svolti.

La COR costituisce un organismo istituzionale che consente di ottimizzare i necessari rapporti di collaborazione con tutti i soggetti territoriali e locali interessati.

Sono membri di diritto della COR, fatta salva la possibilità di delega:

- gli assessori regionali all'istruzione, allo sport e alle politiche giovanili in qualità di vicepresidente;
- il presidente regionale del CONI, in qualità di vicepresidente;
- il presidente regionale del CIP;
- gli assessori provinciali all'istruzione, allo sport e alle politiche giovanili;
- i coordinatori territoriali di educazione fisica e sportiva della regione;
- i presidenti provinciali del CONI della regione;
- i presidenti regionali delle Federazioni Sportive interessate;
- un rappresentante dell'ANCI;
- un rappresentante dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti.



## **GIUCCHI / PORTIVI / STUDENTESCHI**

Rendendosi, al momento attuale, possibile una programmazione fino al livello provinciale, le COR sono chiamate a svolgere una funzione di indirizzo e di coordinamento delle attività riferibili al suddetto livello territoriale. Per meglio corrispondere all'organizzazione delle attività stesse le COR fissano le date di svolgimento delle manifestazioni la cui preventiva individuazione costituisce utile parametro di riferimento per la programmazione delle attività nella fase di Istituto.

Nella prima riunione la COR esprime, al proprio interno, un organismo ristretto composto da quattro membri nominati con provvedimento del titolare. Di tale organismo fanno necessariamente parte il rappresentante del CONI e quello del CIP.

Si raccomanda nella programmazione delle attività di perseguire la massima partecipazione possibile degli alunni con disabilità, sia nelle già sperimentate forme di partecipazione, sia in iniziative di sport integrato tra studenti con disabilità e senza, nella convinzione che la piena integrazione si realizza più compiutamente partecipando insieme e non accanto a questi ultimi.

Per il motivo più volte richiamato ci si riserva di fornire ulteriori disposizioni per l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili consentano, anche in sinergia con altri soggetti istituzionali, la realizzazione di fasi regionali e nazionali.

### **5. Impianti ed attrezzature**

Per le manifestazioni d'Istituto, comunali o distrettuali, ove non siano disponibili impianti scolastici, le Commissioni organizzatrici potranno reperire ed avvalersi di impianti minimi di base purché rispondano, in linea generale, alle esigenze tecniche della disciplina e alle norme generali di sicurezza ed igiene. Per le fasi provinciali gli impianti e le attrezzature dovranno essere quelli approvati e/o omologati dalle rispettive Federazioni Sportive.

### **6. Accompagnamento degli studenti**

In tutte le fasi la conduzione tecnica sui campi di gara è affidata ai docenti di educazione fisica dell'Istituto scolastico e in nessun caso, pena l'esclusione, a personale non docente o estraneo alla scuola.

Le squadre partecipanti dovranno, quindi, essere accompagnate da docenti di educazione fisica della scuola di appartenenza. Nel caso di impossibilità di questi ultimi ad accettare l'incarico, il Dirigente scolastico potrà individuare, quale accompagnatore, un docente di altra materia cultore dello sport. Qualora non ci fossero docenti disponibili, onde tutelare il diritto acquisito dagli studenti, il Dirigente scolastico potrà fare opportuna richiesta all'USR di competenza il quale provvederà all'individuazione e alla nomina di un docente accompagnatore.

#### **6.1 Accompagnamento degli alunni con disabilità**



Gli alunni con disabilità dovranno essere seguiti da accompagnatori designati dal Dirigente scolastico delle rispettive scuole di appartenenza.

La partecipazione di alunni con disabilità motoria dovrà essere tempestivamente segnalata all'atto dell'iscrizione, affinché siano predisposte le opportune modalità di trasporto, accoglienza e alloggio.

## 7. Giurie ed arbitri

Ciascun Istituto dovrà individuare docenti, studenti, genitori ed operatori scolastici disponibili a collaborare in compiti di organizzazione e giuria, specialmente nelle fasi d'Istituto.

Nella fase provinciale le COR, attraverso le Federazioni sportive competenti dovranno assicurare, secondo le modalità previste dalle proprie normative, i servizi di giuria, arbitraggio e cronometraggio anche avvalendosi di studenti - arbitri.

A tale proposito si conferma anche per l'a.s. 2011/2012 la possibilità, da parte delle COR, di organizzare corsi per studenti arbitri in collaborazione con il CONI e le Federazioni sportive competenti.

In occasione di tutte le manifestazioni, gli Uffici scolastici regionali competenti, su proposta delle commissioni organizzatrici, possono disporre l'esonero, per brevi periodi, dai normali obblighi di servizio di personale della scuola con compiti organizzativi, di giuria e arbitraggio.

## 8. Commissione Disciplinare

Presso ogni COR deve essere costituita una Commissione Disciplinare sportiva composta:

- da un Coordinatore di Educazione fisica della regione, nominato dalla COR, che la presiede;
- da un rappresentante del CONI nominato dal Comitato regionale competente;
- da un rappresentante della Federazione sportiva interessata;
- da un docente esperto della disciplina.

Per ogni sottocommissione nominata sul territorio dalla COR dovrà essere prevista una Commissione Disciplinare composta:

- dal Coordinatore di Educazione fisica della provincia che la presiede;
- da un rappresentante del CONI nominato dal Comitato competente;
- da un rappresentante della Federazione sportiva interessata;
- da un docente esperto della disciplina.

Le Commissioni Disciplinari hanno il compito di:

- esaminare i reclami concernenti eventuali posizioni irregolari di tutti i partecipanti;



## **GIUCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

- adottare sulla base dei rapporti dei giudici di gara eventuali ulteriori provvedimenti di disciplina sportiva per fatti accaduti durante la manifestazione;
- segnalare, per i provvedimenti del caso, alle autorità scolastiche competenti fatti e comportamenti contrari all'etica sportiva o comunque scorretti, verificatisi nel corso della manifestazione;
- segnalare all'autorità scolastica competente i provvedimenti adottati.

I reclami devono essere presentati per iscritto alla segreteria della Commissione Organizzatrice competente entro le 6 ore successive lo svolgimento della gara.

Non verranno presi in considerazione reclami generici e/o non documentati.

La Commissione Disciplinare sportiva deve rispondere per iscritto, dandone tempestiva comunicazione alle scuole ed alle Commissioni Organizzatrici interessate. Le deliberazioni delle Commissioni Disciplinari dovranno essere adottate in tempo utile per consentire la partecipazione della rappresentativa, avente diritto, alle fasi successive.

Indipendentemente dalla presentazione di reclami, la Commissione Disciplinare sportiva deve procedere d'ufficio in qualsiasi momento per decidere motivatamente su eventuali gravi irregolarità di cui venisse a conoscenza.

Nel caso in cui una rappresentativa non si presenti alla disputa di un incontro, tranne che per gravi e documentati motivi, questa viene eliminata dal torneo e ai fini della determinazione della classifica finale si acquisiranno solo i risultati delle squadre rimaste in gara. Le decisioni delle Commissioni Disciplinari di livello inferiore a quella della COR possono essere oggetto di ricorso solo per inottemperanza alle norme riportate nelle schede tecniche. Tali ricorsi devono essere indirizzati alla Commissione Disciplinare della COR competente per territorio, che delibera in via definitiva dandone immediata comunicazione agli interessati.

### **9. Casi di parità**

Nei casi di parità si rinvia ai regolamenti e norme (schede tecniche) delle rispettive discipline. Non sono previsti, nei giochi di squadra, i tempi supplementari, salvo che non sia diversamente stabilito nelle singole schede tecniche. Se i regolamenti non dispongono al riguardo, vale la norma del passaggio alla fase successiva del concorrente più giovane di età o della squadra che totalizza la minore media delle età dei componenti (gg/mm/aa).

### **10. Partecipazione a più discipline**

È consentita la partecipazione (sia per l'Istituto che per lo studente) a più discipline sportive a condizione che lo consentano il calendario e l'eventuale sistemazione logistica.



## 11. Documentazione

In tutte le fasi successive a quella d'Istituto, il docente accompagnatore di ogni rappresentativa dovrà avere con sé il *modello B/I* in triplice copia, predisposto dalla competente Commissione Organizzatrice, compilato in ogni sua parte e firmato dal Dirigente scolastico.

Ogni alunno dovrà esibire il documento di identità personale. Per gli allievi minori di anni 15 (qualora sprovvisti, anche in riferimento al D.L. n. 70 del 13 maggio 2011), l'identità personale sarà attestata dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; il modello di attestazione d'identità dovrà obbligatoriamente essere munito di foto tessera (il modello, valido al solo fine del riconoscimento nelle gare previste dai GSS, sarà allegato alla nota contenente le schede tecniche delle singole discipline).

## 12. Assistenza sanitaria

Per tutti gli studenti partecipanti ai GSS, fino alle eventuali fasi regionali, è previsto il possesso del certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica a norma del Decreto Ministero della Sanità - 28 febbraio 1983, del D.P.R. 272/00 allegato H e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo conto anche delle disposizioni normative in materia intervenute a livello regionale. A partire dalle fasi successive a quella d'istituto le Commissioni Organizzatrici, d'intesa con l'Ente locale competente, adotteranno le più opportune misure affinché nelle manifestazioni sia garantita l'appropriata assistenza medica (vedi nota prot. 259/A4 - Direzione Generale per lo status dello studente, per le politiche giovanili e per le attività motorie del 20/01/03).

## 13. Coperture assicurative

A seguito di quanto previsto dal Decreto Legge 1 ottobre 2007 n. 159 (soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi - *Sportass* - e disposizioni sul credito per l'impiantistica sportiva), il C.O.N.I. ha stipulato due distinte assicurazioni, a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile ed infortuni, a favore di tutti i partecipanti (studenti, insegnanti e accompagnatori) alle seguenti manifestazioni sportive scolastiche: Giochi Sportivi Studenteschi, Nuovi Giochi della Gioventù e Giocosport in ogni loro fase. Si rende quindi superfluo che le Istituzioni scolastiche stipulino ulteriori polizze assicurative per i propri studenti ed accompagnatori, relativamente alle attività sopra menzionate. Tanto precisato, occorrerà porre particolare attenzione agli aspetti di conservazione documentale, in quanto il titolo che dà diritto alle coperture assicurative è costituito dall'atto di iscrizione ai GSS dello studente e dalla comunicazione di adesione all'ambito territoriale di competenza (ex Ufficio Scolastico Provinciale per i Giochi Sportivi Studenteschi, Comitato Provinciale C.O.N.I. per i Giochi della Gioventù). Per gli ulteriori dettagli relativi alle coperture suddette si rimanda all'allegato n. 3. In ogni caso il testo integrale delle polizze assicurative è consultabile presso la sede del locale Comitato CONI.





#### 14 Premiazioni

Sarà cura delle Commissioni Organizzatrici provvedere al reperimento del materiale utile alle varie premiazioni.

#### 15. Interventi culturali

In occasione delle manifestazioni territoriali, le competenti Commissioni Organizzatrici potranno promuovere iniziative a carattere culturale per l'approfondimento delle tematiche connesse non solo all'attività sportiva, ma anche all'educazione stradale, all'educazione alla salute, al contrasto al bullismo, ecc., secondo le linee d'azione educative proprie di "Cittadinanza e Costituzione", in relazione al territorio in cui si svolgono gli eventi. In particolare per l'educazione stradale si fa riferimento ai modelli già sperimentati negli ultimi due anni scolastici.

#### 16. Rinvio

Le schede tecniche per il corrente anno scolastico saranno trasmesse successivamente all'esito di esaustivi confronti con il CONI e con le Federazioni sportive.

##### ALLEGATI:

- Allegato 1: elenco Discipline Sportive GSS 2011/2012;
- Allegato 2: Mod. A: modulo d'iscrizione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- Allegato 3: Nota informativa sulle polizze assicurative C.O.N.I. e relativa Modulistica;
- Allegato 4: scheda costituzione CSS;
- Allegato 5: modello di identità.